

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
" " " " " " " "	11
" " " " " " " "	6
" " " " " " " "	3
Est. anno	L. 32
" " " " " " " "	18
" " " " " " " "	8
Le associazioni non disdette si in-	
" " " " " " " "	adono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cont-	
" " " " " " " "	sta 5.

I manoscritti non si restituiscono
— Lettere e pieghi non affrancati a
esig. no.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziam. cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

La situazione si fa seria

L'affrettata partenza del generale Baratieri per l'Eritrea lasciava già sospettare qualche novità, e le notizie che giungono ora dall'Africa accennano a gravi conflitti che possono essere imminenti.

Baratieri non si è fermato a Massaua, ma ha proseguito per l'altipiano, ed ora si trova al nostro confine verso l'Abissinia.

Dalla parte dei dervisci e cioè verso Cassala, tutto sembra per ora tranquillo; invece verso l'Abissinia vi sono dei torbidi.

Pare accertato che Menelik abbia dato ordine a Maconnen (governatore dell'Harar) di portarsi allo Scioa, al più presto, con tutti i suoi soldati, ed infatti furono in questi giorni ritirate le truppe che occupavano i paesi Galla e Somali al Sud-Est di Harar, e si lavora a distribuire i fucili che continuamente arrivano a Gibutti.

Questo concentramento sulla via dello Scioa di tutto l'esercito di Maconnen potrebbe avere diverse cause ed è lecito tutto supporre data l'assoluta mancanza di attendibili informazioni.

Non sarebbe impossibile che, visto l'approssimarsi della fine delle piogge, Menelik voglia tenersi pronto ad eseguire celeremente la minacciata invasione dell'Eritrea e che a tale scopo chiami Maconnen allo Scioa, come già fece in altre difficili circostanze, essendo il solo del quale l'Imperatore possa realmente fidarsi. E' difficile però spiegare perchè lo faccia partire con quasi tutte le sue truppe, non lasciando che debolissima guarnigione in Harar.

Altro fatto non molto spiegabile e che concorre ad imbrogliare le previsioni è che Maconnen, nello stesso tempo che si prepara a partire, si mostra desideroso di veder conclusa la pace e dice aver scritto a Menelik per persuaderlo ad avanzare proposte in proposito.

Queste però possono essere voci sparse in Italia dai giornali ufficiosi, che cercano soltanto di quietare le opposizioni e di far credere alla sicurezza di una vittoria pronta e completa.

E' il metodo del Governo. I ministri sono convinti che alla maggioranza del Paese spiacca una politica africana così avventurosa; poichè se gli allori dell'Eritrea possono renderli orgogliosi, non ci fanno dimenticare altri bisogni urgenti insoddisfatti, altre questioni gravi irrisolte. Ma, infatuati dal tenebroso continente nero, vogliono a tutti i costi andare innanzi e cercano di addormentare il paese a furia di bugie e di illusioni. Se il popolo italiano sapesse ricordare si accorgerebbe subito che nella politica africana si è sempre mancanti di lealtà e di sincerità.

Non si ammisero le marcie in avanti di Baratieri che a fatti compiuti; ma si negò sempre e costantemente che le nostre truppe potessero spingersi più oltre. E così a poca a poca, ci siamo avanzati senza che il paese vero, quello che pensa e lavora, si sia accorto dell'estensione enorme che andavano prendendo i nostri possedimenti. Passo per passo la Colonia è stata ingrandita di un buon terzo e, quel che è peggio, si sono occupate città, per difendere le quali Menelik è obbligato a combattere gli italiani se non vuol perdere la corona.

**

Siamo alla vigilia di una guerra che, se anche felice costerà all'Italia grandi sacrifici di sangue e di denaro; il passato ci insegna di che lagrime grondino e di che sangue gli allori africani. E la guerra che intraprende l'Italia è guerra contro un popolo unito, che sente profondo il sentimento della propria indipendenza e della propria nazionalità.

Vogliamo ammettere che Baratieri da esperto capitano, abbia tutto previsto ed abbia a tutto provvisto; nella migliore delle ipotesi, però, sarà una guerra lunghissima, una guerra che non si risolverà né oggi né domani, e se anche Menelik perderà sul campo di battaglia la sua corona, essa sarà raccolta da altri, ed altri combatteranno per le loro bandiere. L'esempio di Mangascià insegna.

Quante volte gli officiosi non ci hanno dipinto questo ras ridotto di uomini e di viveri, stremato di forze, fuggente attraverso i burroni africani, pauroso di incon-

trare i nostri? Ebbene, appena finite le piogge non appena le strade diventano praticabili e l'opera possibile, questo ras debellato e vinto in tante battaglie gloriose ritorna in scena, ed i primi movimenti guerreschi sono da lui capitanati. Baratieri è obbligato a partire in fretta e in furia dall'Italia, ad ispezionare le truppe, a recarsi fino ai confini perchè questo Mangascià, vinto due volte, ritorna in scena.

Altrettanto si è detto di Re Menelik, ma egli pure si avvanza minaccioso.

Per concludere; i preparativi febbrili che si stanno facendo ad Adigrat, i viveri e le munizioni per otto a dieci mila uomini, i cannoni da fortezza e da montagna, il concentramento di qualche reparto di truppe bianca la sorveglianza più attiva della strade, le frequenti ispezioni di Arimoadi, la partenza precipitata di Baratieri e il suo giro nella Colonia, sono sintomi chiari di guerra: questi preparativi non si fanno che alla vigilia di avvenimenti.

Prepariamoci dunque a spendere, perchè le guerre non si fanno a chiacchiere; e preghiamo Dio che i dervisci non ci assaliscono alle spalle. — (Vedi ultime notizie).

I FIASCHI SETTEMBRINI

A compiere i fiaschi dei brecciaiuoli concorsero le cartoline commemorative del XX settembre, le quali o sono rifiutate o vengono multate all'estero.

Il Piccolo di Trieste pubblica la seguente lettera firmata dal direttore di quel dicastero, signor Pokorni.

Ecco la nuova prova della insipienza dei brecciaiuoli, e dei fiaschi che subiscono.

« In questi giorni fu oggetto di commenti da parte di alcuni giornali, il trattamento subito in Austria e, in generale, all'estero, delle cartoline postali italiane, commemorative del XX settembre.

Affine di correggere erronei apprezzamenti, stimasi opportuno di rammentare le norme internazionali circa la validità delle cartoline postali.

L'articolo XVI del Regolamento annesso alla convenzione principale dell'Unione postale (atti del Congresso di Vienna del 1891) stabilisce, al capoverso 1, che il diritto delle cartoline postali è riservato esclusivamente ai francobolli, alle indicazioni di servizio ed all'indirizzo del destinatario.

Il capoverso 3 dello stesso articolo permette che sul rovescio di tali cartoline siano impressi disegni, immagini ecc.; e il capoverso 4 vieta qualunque derogazione a queste norme internazionali.

Ora, se l'indirizzo delle cartoline commemorative, di cui è questione, fosse scritto sul lato che porta impresso il francobollo, e che vale quale diritto, non vi sarebbe difficoltà ad ammetterle alla circolazione. Invece, su questo lato del francobollo sono scritte delle comunicazioni; e sull'altro lato, dove sta la vignetta allegorica, e che di conseguenza nel servizio internazionale, si deve considerare quale rovescio, è posto l'indirizzo.

A tale irregolarità deve peraltro aver dato occasione la circostanza, che sotto la menzionata vignetta allegorica è stampato un 4, il quale ha evidentemente tratto in errore il pubblico italiano, facendogli arguire essere quello il posto dell'indirizzo.

Comunque sia, visto che le accennate cartoline non corrispondono menomamente alle norme internazionali, è forza applicare alle stesse la disposizione del capoverso 9 del citato articolo del Regolamento, secondo il quale le cartoline non corrispondenti esattamente alle condizioni regolamentari devono essere trattate e tassate quali lettere insufficientemente francate.

Quanto alla supposizione, che vorrebbe scrivere ad un movente d'indole fiscale tale trattamento, gioverà notare per eliminare anche questa, che essa prova soltanto una deficiente cognizione dei mutui rapporti che legano le amministrazioni postali dell'Unione mondiale, e non regge neppure di fronte alle poche centinaia delle menzionate cartoline che furono spedite in Austria ».

I LABARI DELLA MASSONERIA

Nelle recenti gazzarre di Roma in tutti i vari discorsi, pronunziati predominò la nota di un profondo odio contro il cristianesimo. Odio che ben risultò palese fra i

labari della Massoneria nel corteo dello scorso venerdì. A questo proposito la Voce della Verità riceve una lettera nella quale si legge quanto appresso.

« Tra le bandiere massoniche, che presero parte al corteo di venerdì, ve ne furono alcune tenute sempre avvolte. Fra queste vi era la bandiera della loggia di Porta Pia, verde listata rossa, con frangia d'oro. Per caso vicino al Macao si spiegò per molte volte, e dopo la scritta enigmatica, si poté vedere, nel centro, un ovale a ricamo nel quale è effigiato un ufficiale de' bersaglieri in atto di corsa, con la bandiera tricolore, il quale coi piedi calpesta il Pastorale, ricamate in oro; l'ostensorio in bianco con corone d'oro; la stola in bianco con croci d'oro; e un'altra figura in giallo e oro che non si poté capire se fosse o una pisside o una mitra.

« Questa speciale bandiera dimostra il vero spirito della massoneria nella presa di Roma e l'intenzione dei suoi autori. E ben compete per ciò alla Massoneria il posto d'onore (sic) in tal circostanza. »

Il caso Peroni e la parola del magistrato

E' venuta in luce l'ordinanza della Camera di Consiglio che dichiara:

« Non essere luogo a procedimento penale contro entrambi gli imputati signor Cesare Tarantola, vice-ispettore di pubblica sicurezza, e Serafino Lanza, guardia di città presso la R. Questura di Torino. »

E' noto cosa ha fatto il Governo.

Il Caffaro in proposito scrive:

« Ecco dunque il Governo alleato e complice dei suoi tirapiedi. La magistratura sentenza che non esiste reato e restituisce gli accusati al loro ufficio senza la minima taccia di rimprovero; ma la ragione settaria vuole una soddisfazione e se la prende subito punendo disciplinatamente funzionari innocenti, e perchè questo schiaffo alla magistratura sia pubblico e rumoroso, fa annunciare la punizione — fatto senza esempio — dall'agenzia telegrafica ufficiale! »

« Sappiano tutti gli Italiani come intenda l'attuale Governo la tutela dell'autorità, e che cosa significhi per esso fare giustizia. Significa essere partigiani a ogni costo, servire il Governo e i suoi accoliti senza pentimenti, soprattutto quando ha torto, e senza badare alla fedina criminale di chi lo rappresenta. Ah vecchi arnesi da remo! »

Le elezioni amministrative di Vienna

Nel mentre i nostri settembristi, massoni e semiti in testa, si affannavano per dare un cotal splendore alle feste commemorative della breccia, tanto almeno da illudere i meno esperti, lo spirito, le idee e gli interessi da cui sono animati, toccavano in Austria una memoranda disfatta.

Già le elezioni del terzo corpo elettorale amministrativo della città di Vienna, avevano segnato per i liberali un disastro completo, mediante l'elezione di un gran numero di antisemiti fra i più dichiarati.

E' superfluo rilevare come il semitismo e il liberalismo — un liberalismo tutt'altro che logico e sincero e ben diverse da quello assai più genuino dell'Inghilterra o degli Stati Uniti d'America — si confondono: gli antisemiti poi all'avversione contro il liberalismo aggiungono quella speciale contro la setta ebraica. E non è già una avversione di razza o di religione, come s'ingegnano di dare ad intendere certi organi ai servizi del semitismo, ma un sentimento di reazione contro lo sfruttamento e la prepotenza esercitata dalla coorte ebraico-massonica-liberale.

Questo sentimento di reazione e di difesa ha appunto generata la corrente antisemitica e ne produsse il sopravvento nelle elezioni viennesi.

Il colpo fu grave per i liberali, quando fu palese il risultato delle elezioni compiute dal terzo corpo. Tuttavia nutrono speranza di rifarsi, almeno in gran parte nelle elezioni del secondo corpo fissate per il giorno di domenica testè decorsa.

A questo secondo corpo appartengono, i maestri, gli impiegati, i borghesi.

Speravano pertanto, di avere maggior presa su queste classi di elettori, e di potere con maggior frutto adoperare i mezzi di persuasione dei quali abbondano. Né si ristettero al certo dallo spiegare la massima

attività per conseguire una rivincita, dal ricorrere ad ogni genere di argomenti.

Ma tutto fu invano. Il secondo dei tre corpi elettorali, nei quali sono divisi i cittadini di Vienna, ribadì la sconfitta dei sedicenti liberali, portando sugli scudi i candidati antisemiti. Ed è notevole che gli impiegati concorsero in modo speciale a rendere irreparabile il disastro degli antisemiti.

Bisogna dire che la insolenza giudaico-liberale fosse giunta al colmo nella capitale austriaca, si da rendersi incresciosa, insopportabile ai funzionari delle pubbliche amministrazioni, obbligati, forse, troppo spesso, a chinare il capo dinanzi alle indebite intromissioni.

Non rimangono oramai che i responsi del primo corpo elettorale amministrativo, ma non è presumibile che questo si mostri più degli altri indulgente verso gli elementi liberali. Fin d'oggi la piena vittoria degli antisemiti è assicurata. L'oltrappotenza dei giudaizzanti nella capitale austriaca è finita, e il dottor Luegner, egregio amministratore e candidato degli antisemiti alla dignità ed ufficio importante di borgomastro della prima città dell'Impero, sarà certamente chiamato a presiedere la futura amministrazione.

**

Sarebbe superfluo raccogliere gli scoppi di malumore negli organi liberali austriaci od anche in quelli dei loro confratelli al di là del Leitha. I « fratelli » lo si sa, sono solidali; e non solo in Austria-Ungheria, ma dovunque. Donde gli artifici ai quali si ricorre dai loro giornali per diminuire l'importanza della catastrofe toccata al loro partito in Vienna. Ma, checché facciano o arzigogolino, i fatti rimangono, né potranno evitarne gli effetti o i contraccolpi.

La corrente antisemitica, o antimassonica che dir si voglia, scrive il Tempo di Roma, prenderà nuovo vigore non solo in Austria-Ungheria, ma dovunque, e in quest'ultima nazione farà sentire la sua influenza, anzitutto sul Parlamento e sul Ministero Cisleitano.

Il partito che suol chiamarsi della sinistra liberale nelle assemblee legislative di Vienna, ne rimane scosso e indebolito; ringagliarditi invece i suoi avversari. E di una tale condizione di cose, dovrà pure tenere il debito conto, il nuovo Gabinetto austriaco, presieduto dal cattolico conte Badeni.

Sulla questione Cubana

Qualche giorno addietro il Times di Londra provocava i giusti lamenti e le proteste della stampa spagnuola, adoperando un linguaggio poco conveniente, dal quale parevano trasparire delle simpatie verso gli insorti cubani; ma in seguito egli stesso si è ricreduto ed ha adoperato un linguaggio ben differente.

Il suo ravvedimento, peraltro, non è da tutti imitato, e di tanto in tanto ci occorre di leggere qua e là qualche giornale a cui sembra che la sorte dei ribelli cubani ispiri qualche interesse, che si traduca in critiche esagerate ed ostentatamente ripetute dell'amministrazione spagnuola a Cuba. Costoro non pensano, o almeno fingono di non pensarvi, che se pure quell'amministrazione può avere dei difetti, suscettibili peraltro di essere facilmente emendati; di fronte ad essa gli insorti contrappongono un programma, che comprende la distruzione della proprietà, il saccheggio, l'assassinio, e che può dirsi la negazione non solo di un Governo regolare qualunque, ma perfino del più rudimentale ordinamento civile. Basta per farsene un'idea il notare come il più largo contingente sia dato all'insurrezione dai negri e dai mulatti, che obbediscono più ad odii di razza che a considerazioni d'ordine politico e nazionale.

E non pensano questi malevoli alla misera condizione, cui vennero ridotte le antiche colonie spagnuole dopo la loro emancipazione e separazione dalla madre patria. Il non far voti, lo ripetiamo, per il completo e sollecito trionfo delle armi spagnuole a Cuba, è un delitto di lesa civiltà non solo, ma ben-anco di lesa umanità.

ITALIA

Novara — La massoneria ha paura — Abbiamo già parlato della querela che certo prof. Gastaldi, infuocantissimo a Novara, aveva inoltrato contro quel giornale cattolico La Provincia Novarese ed il suo valoroso direttore avvocato G. M. Serrallunga-Langhi, il quale a pro-

posito della soppressione della vacanza nel giorno di S. Giuseppe in un istituto scolastico in Novara, diede il fatto loro ai massoni di quella città.

La cosa aveva destato grande rumore, essendo forse la prima volta che un giornale cittadino osava prendere di fronte quella gente che pur essendo minoranza si era imposta in ogni modo alla città, e non si dice con quanta aspettazione si seguivano le fasi di questo processo. Rinvio parecchie volte fu portato finalmente all'udienza di ieri l'altro.

L'avv. Serrallunga-Langhi era assistito dall'avv. Carlo Nasi.

Cop l'interrogatorio dell'imputato, il quale, assumendo tutta la responsabilità dello scritto, francamente dichiarò di mantenere in tutto e per tutto i suoi apprezzamenti sull'opera del Gastaldi come pubblico ufficiale e come noto nella massoneria, il Presidente avvocato Casalegno invitò il querelante a ritirare senz'altro la sua querela, facendogli osservare essere impossibile impedire a un giornalista cattolico di discutere e combattere la setta massonica nei suoi membri e nelle sue opere.

Il prof. Gastaldi il quale diceva di avere in pronto una domanda di danni, per somma rilevantissima, cercò tutti i modi per sottrarsi alle proposte del Presidente, ma poscia, visto anche che l'avv. Serrallunga e il suo difensore erano disposti non solo a proseguire, ma a fare la più larga discussione dell'opera sua e della Massoneria in base a documenti di cui l'avvocato Serrallunga è in possesso, ritirò la querela assumendosi di pagare tutte le spese processuali.

Non vi dico quale impressione abbia fatto questa assoluzione.

La Massoneria ne è colpita in pieno petto.

Roma — Appetito da patrioti — A Roma la stampa e il pubblico sono ormai sazi di feste, di congressi, di inaugurazioni: è stata una tale indigestione di baldorie che ne sono nauseati tutti. Il Sindaco Raspoli l'altro giorno diceva che se gli fosse toccato di inaugurare un altro monumento, sarebbe stato il suo al Cimitero di Campo Verano.

Ma per quanto le feste si annegano nella sazietà e nell'indifferenza, non mancarono gli ospiti al Campidoglio quando l'altra sera il Sindaco offrì un ricevimento ai soliti congressisti.

Allorché si tratta di mangiare a macca si trovano sempre avventori. E pantalone paga!

I giornali narrano poi certi aneddoti che sono il termometro della serietà e della civiltà di costesti signori. Il ricevimento dei Musei in Campidoglio « si convertì in una indecente gazzarra » al dire del *Messaggero*. L'assalto al buffet fu addirittura da cannibali. Il detto giornale aggiunge: « Ci fu un momento di gazzarra tale che alla quarta e quinta sala che precedevano quella del buffet le statue stavano per cadere a terra: diverse signore svenute, altre stavano per essere schiacciate, e non si poteva uscire perchè le porte erano chiuse! » E il liberalissimo *Giornale*, organo di Crispi, ne parla così:

« Preferirei non fare la cronaca del ricevimento di ieri sera in Campidoglio, dato in onore dei congressisti, perchè mi duole che gli splendidi musei capitolini siano stati festini di scene nauseanti e disgustose alle quali si è costretti ad assistere ogni qual volta i biglietti d'invito vanno a finire nelle mani dei cacciatori di buffets.

« Fin dalle prime ore una ressa di gente si affollava avanti il locale ove era disposto il buffet, e quando questo si aprì vi fu un assalto vergognoso, in mezzo al quale furono rovesciate tavole, avvennero delle signore, e corsero parecchi pugni. Molta gente andò via stomacata. »

Del resto il cronista deve essere un novellino, altrimenti non sarebbe rimasto scandalizzato. Quel che ha veduto l'altra sera succede sempre, e fino nei balli al Quirinale i cacciatori di buffets non sono né meno numerosi, né meno nauseanti.

Torino — L'udienza pontificia per la seconda presentazione degli Omaggi — Diamo ben volentieri la seguente corrispondenza che l'avv. Scala manda al suo giornale fatta dall'*Italia-Corriere*.

Roma, 29 ore 14,35 — L'udienza che il Santo Padre si è compiaciuto di accordarci per la seconda presentazione degli Omaggi nel venticinquesimo anniversario della proclamazione del dogma della Infallibilità Pontificia, è riuscita splendida e per tutti noi consolatissima. Essa è incominciata a mezzodi e terminò a mezz'ora.

Avevano l'onore di essere ammessi all'angusta presenza oltre lo scrivente, che rappresentava anche l'Emo Cardinal Vicario Lucido Maria Parocchi trattenuto dal solenne pontificale nella chiesa dell'Arciconfraternita di San Michele, il comm. Pietro Pacelli, il cav. prof. Antonmaria Bonetti, il Rev. do Don Cesare Cagliero procuratore generale dei Salesiani e il P. Antonio da Trobaso dei Minori Osservanti, tutti rappresentanti e cooperatori benemeriti del nostro giornale.

Appena entrati, il S. Padre mosse incontro e con tratto d'insigne benevolenza ci dispensò dalle tre genuflessioni di rito, ci fece alzare e ci diede subito a baciare la sacra destra. Quindi rivolgendomi la parola, disse:

« Ecco di nuovo, avvocato Scala: portate dunque una seconda presentazione di omaggi? »

« Santità sì, risposi, e spero di portarne presto una terza più abbondante ancora. Queste offerte sono a compimento delle venticinque migliaia di lire simboleggianti gli anni del festeggiato giubileo. »

Il S. Padre rispose:

« Bravo. Seguo con vivo interesse la vostra sottoscrizione e conosco il simbolismo della cifra spiegato nel vostro giornale. Ho letto con piacere gli articoli pubblicati sul giubileo della definizione dogmatica dell'Infallibilità, contrapposto al giubileo della usurpazione. »

Avendo poi accennato all'incarico datomi dall'Emo Cardinale Parocchi di rappresentarlo ritgraziosi dell'udienza concessami oggi, f-sta di San Michele, trionfatore di Satana, come testè l'Italia cattolica trionfò delle feste settarie:

Sua Santità rispose:

« Lodo voi del pensiero di aver scelto il giorno di San Michele. Ho fatto le preghiere in suo onore da recitarsi pubblicamente ogni giorno dopo la Messa; lo invoco sempre, ma oggi principalmente, in cui ricorre la sua solennità, tanto più che siamo ora appena usciti da feste fatte in odio a Dio, alla Chiesa ed al Pontefice. »

Vennero quindi presentati successivamente gli intervenuti, ai quali il Santo Padre rivolse benevoli parole, lodando il comm. Pacelli ed il prof. Bonetti per le loro fatiche giornalistiche, il Rev. D. Cagliero per l'incremento che vanno prendendo i Salesiani, il P. Antonio da Trobaso per lo zelo e la pietà dei Francescani, accennando in modo particolare al prossimo Congresso dei Terziari in Assisi.

Dissi allora che Torino era lieta dell'esito splendido del Congresso Cattolico, e che certamente manderà una numerosa rappresentanza ad Assisi.

Il S. Padre encomiò il Congresso di Torino, quindi soggiunse:

« Incarico voi di portare questo Breve al vostro illustre Arcivescovo, con attestazioni della speciale mia soddisfazione e benevolenza per l'operoso suo zelo. »

E dicendomi queste parole mi consegnò il documento Pontificio.

Pocia ho presentato l'indirizzo e il libro: *Piccolo Manuale dell'Adorazione quotidiana universale* scritti da mio fratello Don Amato. Sua Santità rispose:

« Ricordo con piacere vostro fratello, ricevo volentieri il suo Omaggio, lo benedico di cuore. »

Ho poi accennato all'Omaggio particolare dell'avv. Cancino. Il Santo Padre lodò il valente giuriconsulto, campione antico della Chiesa. E soggiunse:

« Ne avete molti a Torino di valenti: il conte Viancino, il conte Balbo e altri parecchi. »

Con eguale benevolenza sentì gli Omaggi del nostro condirettore teol. Tinetti, del P. Vasco e di altri.

Gli esposi che oggi il nostro collaboratore G. B. Ghirardi compieva il suo diciassettesimo anno del suo ingresso nel giornalismo cattolico, e il Santo Padre benedì con effusione lui e la sua famiglia.

Il comm. Pacelli avendo detto che gli avversari stimavano la sua schiettezza nella devozione al Papato, e quando parlavano di conciliazione rispondeva loro essere possibile solo se andavano da Roma, il Santo Padre rispose:

« Facciano ragione a tutti i diritti del Papa; Avendo poi il prof. Bonetti chiesta al Papa la benedizione invocata da un certo giornalista liberale, disse:

« Sì, lo benedico, purché diventi giornalista cattolico. Non vorrei benedirlo perchè continui a combattermi. »

Benedisse poi i bambini del prof. Bonetti perchè crescano come lui devoti alla S. Sede ed affezionati al Papa. Benedisse pure l'opera del Bonetti: *Venticinque anni di Roma capitale*, lodando e beneducendo i parimenti il benemerito editore cav. Filiziani.

Benedisse il padre del Pacelli, vecchio di novantasette anni, augurandogli di sorpassare i cento. E sorridendo rilevò la robustezza di certi vecchi.

« Ad multos annos, Santo Padre, dicamo noi all'Angusto Vegliardo, baciandogli con trasporto la destra presentatami con sovrana bontà. »

E avendo io ancora soggiunto di implorare l'Apostolica Benedizione per tutti gli oblatori della sottoscrizione sempre crescente, e di sperare presto la nuova ineffabile gioia di presentare altre abbondanti offerte, rispose:

« Benedico, ringrazio, accetto. Ho bisogno di molti danari, mi occorrono milioni! Ho ricevuto stamane lettere consolantissime dal Patriarca Melchita, che mi annunzia come intere comunità siano pronte a ritornare all'unità della Fede cattolica romana. Ma occorre almeno che ogni comunità abbia la Cappella e la scuola. Mandai al Patriarca centomila lire, altre quarantamila le spedii al Patriarca dei Siri, trentamila a quello dei Copti; poi occorrono almeno quarantamila lire di dotazione per il collegio greco. Voi, avvocato Scala, voi tutti collaboratori, tutti gli oblatori siete cooperatori del Papato nella grande opera della diffusione della fede per il ritorno dei popoli dissidenti all'Unità della Chiesa. Abbia- tevi le mie congratulazioni, le mie lodi e le mie benedizioni. »

L'accento con cui il S. Padre pronanzò queste parole era commovente.

Infine mi domandò:

« Voi, avvocato Scala, quando partite? »

Risposi: — Stasera: Santità.

« Così presto? ribatte il Papa — Ebbene portete tutto la mia lettera al vostro caro Arcivescovo, fategli i miei saluti e le mie congratulazioni per l'esito felice delle sue fatiche. »

Ci benedisse ancora una volta, quindi ci accomiatammo entusiastissimi dell'accoglienza che l'Angusto Capo della Cristianità ci aveva fatto.

La salute del Papa è floridissima. La sua a- cirità e la sua serenità sono ammirabili. Scala.

ESTERO

Belgio — Imberbi che dimostrano. — Ad Anversa ieri 1° ottobre ebbe luogo una sfilata di venticinquemila scolari organizzata dai sedicenti liberali contro la legge scolastica ultimamente votata la quale favorisce una cristiana educazione. Bella quella processione di dimostranti imberbi, che dalle panche della scuola dove dovrebbero attendere ad imparare, sfilano per le piazze pretendendo di inseguire!!! Una dimostrazione proprio coi fiocchi.

Francia — Un cantiere in fiamme. — Si telegrafò da Parigi: Nel gran cantiere di Boulogne-sur-Mer si è sviluppato un incendio colossale. Sette grossi navigli in costruzione rimasero preda delle fiamme e andarono completamente distrutti. Gli intraprenditori dei lavori totalmente rovinati; cinquecento operai rimangono sul lastrico.

Spagna — Contro il venti settembre. — A Palma (Isola Majorca) nella seduta del consiglio municipale un consigliere propose un voto di adesione alla protesta dei vescovi contro le feste di Roma. Tutti i consiglieri votarono in favore della proposta, eccettuati due repubblicani.

Questione di sangue. — È un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-Chinino-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini, ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-riostituenti ed ematiche.

Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Sennola, De-Giovanni, ecc. L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque. 71

Fior di margherita,
O primavera, gioventù dell'anno,
O Sapol, giovinezza della vita!

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 2 OTTOBRE 1895
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 16.6 | Min. Ap. notte 14.2
Barometro 753 | Stato atmos. Vario
Vento N W | Press. Calante.

Jeri Vario con pioggia
Temperatura: Massima 22. — Minima 13.4
Media 18.26 — Acqua caduta 10

BOLLETTINO ASTRONOMICOM

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 6.8 | Leva ore 17.8
Passa al meridiano » 11.56.19 | Tramonta 4.27
Tramonta » 17.46 | Età dei giorni 14

**GRATIS A TUTTO OTTOBRE
IL CITTADINO ITALIANO**

a chi acquisterà all'Emporio Giornali di Achille Moretti *La Guida di Udine* e provincia legata elegantemente in tela di pagine 320 per L. 1,50.

La Guida di Udine è il primo annuario pubblicato; è una pubblicazione utilissima tanto pel ceto commerciale che per i privati ed uffici. Si offre a queste condizioni perchè venga da tutti conosciuta, per renderla pratica utile e per crearle il suo avvenire — verso aumento di cent. 50 — si spedisce anche in provincia e per tutto il regno il giornale e *la Guida*. Dirigere cartolina vaglia all'Emporio Giornali di Achille Moretti in Udine.

Per la stampa cattolica in Friuli
M. R. D. Natale Valzacchi lire 3.

Omaggi al S. Padre Leone XIII

Obolo pervenuto alla R. ma Curia: Popolazione di Tavagnacco L. 5,53 — id. Passonsi L. 7,20 — Parrocchia di Preone L. 2,01 — id. Martignacco L. 16 — id. Bertiole L. 20 — id. S. Giovanni di Manzano L. 11 — id. Zugliano L. 2 — id. Mereto di Tomba L. 8,20 — id. Pozzuolo L. 10,33 — id. Segnacco L. 4,35 — id. Ampezzo L. 31 — id. Buttrio L. 15 — id. Premariacco L. 17,75 — id. Osoppo L. 48 — id. Tomba di Mereto 2 off. L. 8,50 — D. Natale Valzacchi protestando contro le gazzarre settembrine offre L. 10.

Per la devozione del Santo Rosario

L'ill. mo e r. mo mons. Vicario Generale ha indirizzato la seguente lettera circolare:

Al Venerabile Clero e diletto Popolo della Città ed Arcidiocesi, salute nel Signor Nostro Gesù Cristo.

Vi è a tutti noto, Venerabili Confratelli, come anche quest'anno il nostro S. Padre, il Papa, nella sua esimia pietà verso la Vergine Santissima, ha voluto segnalare ai popoli credenti l'approssimarsi dell'Ottobre colla pubblicazione di una mirabile e stupenda *Enciclica*, diretta a mantenere in pregio e vigore in mezzo ai Cristiani la cara divozione del Santo Rosario, ed a promuoverne da per tutto la pratica quotidiana specialmente durante il prossimo mese, ripromettendosi da tal divozione, quando venga frequentata con fede viva e pietà sincera, un infallibile farmaco a combattere quella colluvie di mali, che in questi tempi di fede illanguidita e di carità torpente, vengono un di più che l'altro ad affliggere gl'individui, le Famiglie, la Società.

Mi reco quindi a dovere di mandare alcune copie del pontificio Documento a ciascuna Parrocchia, acciocchè sia meglio conosciuto a Voi, Venerabili Confratelli, e per mezzo di Voi venga a cognizione dei Fedeli delle rispettive cure; ed acciocchè anche in quest'anno abbia, come in passato, a continuare nel prossimo mese di Ottobre la pubblica recita del Santo Rosario, giusta le norme già a tutti note.

E ad infervorare viepiù i Fedeli ad accorrervi alacri, a frequentar devoti il pio esercizio, gioverà non poco se i Venerandi Parrochi e gli altri Curatori di anime rammenteranno loro le indulgenze che il Sommo Pontefice annetteva già a tale pubblica recita; indulgenze che restano tuttora nel loro pieno vigore come nei passati anni.

Ed è altresì cosa importantissima che Voi, Venerabili Confratelli, spieghiate opportunamente ai Fedeli gli speciali intendimenti e fini, che il Santo Padre si propone colla menzionata *Enciclica*; che sono quelli di muovere tutti i Credenti a porgere, come un cuor solo, fervide ed iterate

suppliche a Dio interponendo la mediazione potente della Sua Santissima Madre, perchè i dissidenti delle Chiese Orientali, cui lo scisma e l'eresia strapparono dal seno della vera Chiesa, conosciuti i loro errori, facciano ritorno all'ovile di Cristo, rientrino cioè alla vera Chiesa, ed insieme con noi nella soggezione ed obbedienza al Supremo Pastore il Pontefice Romano, *glorificent Deum et Jesum Christum Dominum nostrum*.

Dopo ciò, Venerabili Confratelli, rammentandovi, in quanto ne fosse uopo, l'obbligo della *Colletta* nei Sabati *pro infirmo Archiepiscopo*, mi torna di particolare soddisfazione il protestarvi i sensi della mia fraterna dilezione.

Udine, dalla Curia Arcivescovile, addì 24 Settembre 1895.

FRANCESCO D. R. ISOLA Vic. Gen.
D. FIL. MANDER
Cancelliere Arcivescovile

**Il Santo Padre
al M. R. Guardiano dei nostri Cappuccini**

La lettera di omaggio che i MM. RR. padri cappuccini di Udine indirizzarono a Sua Santità Leone XIII nel giorno XX settembre, fu onorata della seguente risposta:

« Rev. mo Padre, »

In questi giorni di amarezze pel Santo Padre torna a Lui molto consolante il vedere che i suoi figli devoti mentre prendono parte alle Sue pene non cessano d'innalzare a Dio più ferventi preghiere pel bene della chiesa e del suo capo visibile. Per questo motivo Sua Santità ha accolto con gradimento l'indirizzo da costei Religiosi umiliatole E mentre ha dato a me il venerato incarico di ringraziarli ha impartito di cuore a tutti l'Apostolica Benedizione.

Coi sensi di ben distinta stima passo a rafferarmi.

Di V. P.

Roma, 24 settembre 1895.

A. E. mo n. l. Signore
A. RINALDINI
sostituto.

Rev. P. Guardiano dei Cappuccini UDINE.

Per la festa del Santo Poverello d'Assisi

Venerdì p. v. 4 corr. nella chiesa dei tanto benemeriti nostri padri cappuccini avrà luogo la festa del grande patriarca fondatore dell'Ordine.

La mattina alle ore 6 1/4 Sua Ecc. Ill. ma e R. ma Monsignor Vescovo Ausiliare celebrerà la S. Messa con la Comunione generale dei Terziari.

Alla sera, circa alle 5 1/4, dopo la recita della *Rosario*, il rev. padre Ippolito da Venezia dirà le lodi del Gran Santo, e si chiuderà poi la festa colla benedizione del Santissimo.

In tempi assai tristi dei presenti per il grande serafico san Francesco, coll'umile suo saio, e colla sua corda di penitenza pregando e predicando per le più popolose contrade, rianimò la fede, e corresse i costumi dalle regie ai tuguri; preghiamo il Santo perchè a mezzo dei suoi figli continui e centuplichi l'opera sua in questa società nostra che la setta massonica vorrebbe tutta contro Iddio.

Pellegrinaggi veneti a Roma

Riceviamo avviso che si stanno organizzando due pellegrinaggi per Padova-Loreto-Assisi-Roma. Il primo partirà per Roma il 20 ottobre; il secondo alla prima metà di novembre.

Azione cattolica in Friuli

Domenica nella parrocchia di Colloredo di Prato fu istituito il comitato composto di 21 membri attivi e 13 partecipanti.

Riescirono eletti: Presidente Del Forno Luigi fu Michele; Segretario Carlo Antonutti; Cassiere Olivo Nicolò.

Nel genio civile

In seguito alla applicazione della legge che riguarda il genio civile, fu ammesso in disponibilità tra gli altri: *Tolomei*, ingegnere-capo dell'ufficio di Udine.

Società di tiro a segno nazionale

La Presidenza porta a conoscenza dei soci che in questo mese di ottobre verrà iniziato un corso di esercitazioni regolamentari per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli iscritti alle milizie; le esercitazioni avranno luogo nei giorni ed ore e colle norme qui sotto indicate:

Domenica 6 ottobre dalle ore 7 alle 9 1/2

Tiro preparatorio e Lezioni 1. a e 2. a.

Domenica 13 ottobre dalle ore 7 alle 9 1/2

Tiro preparatorio e Lezioni 3. a e 4. a.

Domenica 20 ottobre dalle ore 7 alle 9 1/2

Tiro preparatorio e Lezioni 5. a e 6. a.

Domenica 27 ottobre dalle ore 7 alle 9 1/2

Tiro preparatorio e Lezioni 7. a e 8. a.

Domenica 10 novembre dalle ore 7 alle 9 1/2

Tiro preparatorio e Lezioni 9. a e 10. a.

Qualora la pioggia impedisse il corso delle lezioni, queste si intenderanno rimandate alla prima festa civile successiva.

Saranno destinate per le esercitazioni regolamentari quattro linee di tiro; le altre

rimarranno a disposizione dei Secondi per esercitazioni libere.

Le cartucce saranno vendute al prezzo di centesimi 20 ogni serie da 5 colpi.

La presidenza coglie quest'occasione per ricordare agli iscritti alle milizie ed agli aspiranti al volontariato di un anno le norme che regolano l'esenzione dalle chiamate per istruzione, la prorogazione del servizio militare e l'ammissione al volontariato; invita però ogni interessato ad iscriversi quale Socio, avvertendo che può domandare l'iscrizione ogni cittadino esibendo il certificato di buona condotta; coloro che non hanno compiuto il 16° anno di età non possono essere iscritti che ad istanza del padre o da chi ne fa le veci; la tassa annua è di L. 3 che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

Alla segreteria della Società e nei locali del Campo di Tiro sono vendibili i libretti per i soci al prezzo di cent. 20.

NB. Si ricorda ai sigg. Soci che questo corso di lezioni è l'ultimo dell'annata.

Circo equestre

In Giardino Pubblico, sotto una tenda americana provvista d'un ventilatore, la compagnia equestre internazionale, direttore e proprietario A. Richter, oggi mercoledì 2 ottobre alle ore 8 e mezza, darà la prima grande rappresentazione con scelto e variato programma di 15 numeri.

Prezzi d'ingresso: ai posti distinti compresa la sedia L. 1.50. Primi posti a sedere L. 1. Secondi posti a sedere cent. 70. Ultimi posti in piedi cent. 40.

Militari fino al sergente e ragazzi sotto ai 10 anni pagano la metà in tutti i posti.

L'autopsia del bambino

Dalla autopsia fatta ieri dal dott. Clodoveo d'Agostini sul bambino Ren risultò che la morte avvenne per frattura dei parietali e conseguente congestione cerebrale.

EDOARDO RIVA

Diacono

a soli 25 anni da inesorabil morbo consunto questa mattina alle ore 7 rendeva la sua bell'anima a Dio, lasciando profondamente addolorati la vedova madre, i parenti, e quanti conobbero ed ammirarono le sue belle virtù.

Anima pia! Dalla patria celeste, ove ti speriamo già accolto, volgi uno sguardo ai tuoi cari, ed ottieni loro da Dio la cristiana rassegnazione a suoi santi destini. C.

Sivella, 2 ottobre 1895.

I funerali avranno luogo domani.

Pensiero morale

« Il conservare la tranquillità della mente in faccia al pericolo, vero o supponibile, è l'effetto del coraggio. »

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1895

Attivo	
Cassa contanti	L. 24,390.72
Mutui e prestiti	> 4,173,228.34
Buoni del tesoro	> 1,550,000.—
Valori pubblici	> 4,073,847.75
Prestiti sopra pegno	> 24,068.—
Antecipazioni in conto corrente	> 288,510.07
Cambiali in portafoglio	> 289,072.65
Depositi in conto corrente	> 309,541.68
Ratine interessi non scaduti	> 193,800.34
Mobili	> 12,034.60
Debitori diversi	> 54,071.66
Depositi a cauzione	> 1,361,000.—
Depositi a custodia	> 2,052,353.14
Somma l'attivo	L. 14,406,018.95
Spese dell'esercizio	101,573.76
Totale	L. 14,507,592.71

Passivo	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 9,485,957.01
Simile a piccolo risparmio	> 330,418.37
Simile per interessi	> 238,609.20
Rimanenza pesi e spese	> 22,207.96
Conto corrispondenti	> 2,295.82
Depositanti per depositi a cauzione	> 1,361,000.—
Depositanti per depositi a custodia	> 2,052,353.64
Somma il passivo	L. 13,492,841.50
Fondo oscillazione valori	> 154,733.50
Patrimonio al 31 dicembre 1894	> 705,353.93
Rendite dell'eserc. in corso	L. 154,613.78
Somma a pareggio	L. 14,507,592.71

Movimento del risparmio

Nel mese di settembre 1895:
Libretti a depositi ordinari emessi 83, estinti 70, depositi num. 323 L. 304,860.87, ritiri num. 573, L. 238,651.23.
Libretti emessi a piccolo risparmio 54, estinti 33, depositi n. 391, L. 19,933.68 ritiri n. 161 L. 11,650.50.

Da 1 gennaio a 30 settembre 1895:
Libretti a depositi ordinari emessi 973, estinti 717 depositi n. 5609, L. 3.881,758,76, ritiri n. 6272 L. 3.488,78,57.
Libretti emessi a piccolo risparmio 483, estinti 240, depositi n. 3423, L. 151,559,12, ritiri n. 1059, L. 91,536.35.

Il direttore

A. BONINI.

Operazioni — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 per cento;
» depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento;
» fa mutui ipotecari al 5 1/2 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
» accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/10;
» prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 0/10 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
» prestiti sopra pegno di valori al 5 1/2 0/10; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori e contro ipoteca al 5 1/2 0/10;
» sconta cambiali a due firme con scadenza uno a sei mesi al 5 1/2 0/10;
» riceve valori a titolo di custodia verso tenne provvigione

Bibliografia

FAUSTINO PERISTERO. — Nei giardini della Leggenda. — Elegante volume in 16.0 gr. adorno di 24 artistiche incisioni ed elegante copertina illustrata a colori. — Genova - GIO. FASSICOMO e SCOTTI - Librai Editori, 1895. — Prezzo Cent. 70.

È un vero mazzetto ricco di svariati ed eletti fiori, dove non sai a quale tu debba dare la preferenza, perchè tutti belli, tutti gentili. Il giovane e già valente Autore è andato spaziando nei campi delle antiche leggende e ne ha scelte parecchie tra le più graziose, che raccolte offre ai lettori in questo elegante volumetto tutto fragranza di soave poesia. Son leggende; dirà taluno, a cui questa parola saprà d'anacronismo. Eppure in un'età come la nostra in cui ci sentiamo affogare nella materia e nel senso, ci pare, leggendo, d'essere trasportati in più spirabili aere, dove lo spirito va rievocando le fantasie leggiadre che furono tanta parte del pensiero nell'anima immaginosa e calda dei giovani popoli. Che se al pregio intrinseco del lavoro troveranno in gran numero svariate incisioni accurate e belle, non ci daranno il torto se noi crediamo di offrir loro uno dei più graziosi e meglio riusciti volumi della Biblioteca Romantica edita per cura della Casa editrice Fassicomo e Scotti di Genova.

Diario Sacro

Giovedì 3 ottobre — s. Tommaso — Vigilia tutto olio per i Terziari.

IL MESE DI OTTOBRE

dedicato ai SS. Rosario di Maria Vergine

Oltre 200000 copie in pochi anni furono esitate di questa operetta compendiate da mons. Pietro Rota arcivescovo titolare di Tebe e canonico di S. Pietro, su quella di Mons. Tommaso M. Salzano arcivescovo titolare di Odesa.

Il favore grandissimo incontrato da questo libretto di pag. 224 (edizione stereotipa) con elegantissima copertina, contenente 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere, giaculatorie per ciascun giorno del mese, ci dispensa da ogni raccomandazione.

Diremo solo che per il suo prezzo mitissimo: cent. 15 la copia; L. 12 per 100 copie; L. 100 per mille copie, dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni devota persona, e che i rev.mi Parroci e Curati potrebbero acquistarlo per regalarlo ai loro parrocchiani perchè possano trarre buon frutto, mediante questa utilissima guida, nel mese consacrato alla Vergine del Rosario.

Inviare le domande, accompagnate dall'importo relativo, alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE

Le informazioni dell'Agenzie crispine
Scrivono da Roma 30 settembre alla *Unità Cattolica*.

Leggesi nell'ufficio della *Agenzia Italiana*: « A proposito della nostra informazione, smentita da molti giornali esteri e confermata dal fatto, che nessuna nota diplomatica era fin oggi stata diramata dalla Cancelleria Pontificia alle potenze cattoliche, protestando nuovamente contro l'occupazione di Roma, possiamo aggiungere che la nota è stata redatta e vivamente approvata dal partito intransigente, ma solo oggi è stata approvata dal Pontefice e sarà in questa settimana spedita alle Cancellerie europee. »

Per informazioni attinte ad ottima fonte, sono in grado d'assicurarvi che questa notizia è completamente infondata: nessuna Nota è partita e nessuna sta per partire.

Del resto il valore della informazione della officiosa agenzia apparisce anche dalla forma spropositata in cui è stata redatta.

Cappuccini per l'Eritrea

Alla prossima partenza per Massaua si imbarcheranno cinque Cappuccini, tre Padri e due Laici, per la Missione dell'Eritrea.

Lavori pubblici in Sicilia

La *Riforma* sa che presto si intraprenderanno in Sicilia lavori pubblici per tre milioni.

La situazione in Africa

Telegrafano da Roma:
Le notizie, che il generale Baratieri ha

telegrafate ieri da Adigrat al ministro della guerra, confermano che egli stesso, senza aspettare di essere attaccato, andrò a sorprendere il nemico mentre si sta organizzando, avendo ormai tutte le prove che esso si prepara ad invadere i territori posti sotto la giurisdizione italiana. Baratieri marcerà con 9000 uomini e tutta l'artiglieria da montagna.

Dall'Italia sono stati già mandati 400 uomini per colmare i vuoti lasciati dalle truppe che hanno rimpatriato. Altri 200 partiranno col prossimo postale. Oltre a ciò, si terranno pronti a Napoli alcuni battaglioni, per essere imbarcati per Massaua alla prima richiesta del governatore dell'Eritrea. Si conferma che fra quindici giorni la situazione in Africa sarà chiarita in ogni suo dettaglio. Intanto si assicura che Baratieri ha riaffermato di non aver bisogno di nuovi uomini, oltre ai due battaglioni di indigeni già formati, nè di munizioni.

Il comando dell'esercito coloniale possiede munizioni per 10 mila uomini e 500 colpi per uomo. Il morale delle truppe bianche e nere non potrebbe essere migliore. Non è vero che si debba adunare il Consiglio dei ministri per deliberare sulle spese per la nuova campagna d'Africa. Queste furono già stabilite nel Consiglio tenuto giorni orsono. Si è stabilito cioè di lasciare al generale Baratieri di regolarsi secondo le circostanze, invitandolo però a tener presente le condizioni poco floride del bilancio.

L'Italia Militare confermando la notizia di un probabile concentramento delle nostre truppe d'Africa verso il sud, dice che a questo concentramento concorrerà eziandio il presidio di Cassala. L'Italia Militare aggiunge che Cassala frattanto sarà guardata dagli inglesi, ciò che prova il pieno accordo italo-inglese.

L'Italia Militare annuncia pure che il Sultano d'Aussa radunate le sue truppe che ascendono, diceasi, a ventimila uomini, non aspetta che gli ordini del generale Baratieri per attaccare gli scioani.

Il Re di Portogallo

Corre voce che il Re di Portogallo verrà in Italia, visitando i sovrani a Monza. Ciò desta qualche malumore, perchè si vorrebbe spingerlo a venire a Roma.

Per la morte di Pasteur

Si telegrafa da Parigi che il re Umberto ha inviato per dispaccio alla signora Pasteur le proprie condoglianze per la morte dell'illustre scienziato. Il ministro Baccelli a sua volta ha telegrafato le sue condoglianze alla famiglia Pasteur e al ministro dell'istruzione in Francia.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 1. — Vi fu una dimostrazione a Stamboul ad istigazione degli agitatori armeni. La polizia la disperse, uccidendo e ferendo parecchi dimostranti. Si fecero numerosi arresti. L'ordine fu ristabilito.

Londra 1. — L'ambasciata ottomana conferma che gli agitatori armeni provocarono ieri a Stamboul una dimostrazione innanzi al patriarcato armeno. La tranquillità non fu turbata mercè i provvedimenti.

Notizie di Borsa

2 ottobre 1895

RENDITA	
Ital. 5 0/10 contanti	L. 94,80
» fine mese	> 95,10
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/10	> 95,—
Rendita austriaca	F. 100,40
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Meridionali	L. 306,—
» Italiane 3 0/10	> 292,—
Fondaria d'Italia	> 492,—
» 4 0/10	> 493,—
» Banco Napoli 5 0/10	> —,—
Ferrovie Udine-Pontebba	> 455,—
Fond. Cassa Resp. Milano 5 0/10	> 512,—
Prestito Provincia di Udine	> —,—
AZIONI	
Banca d'Italia	> 810,—
» di Udine	> 115,—
» Popolare Friulana	> 122,—
» Cooperativa Udinese	> 30,—
Cotonificio Udinese	> 1270,—
» Veneto	> 297,—
Società Tramvia di Udine	> 60,—
» Ferrovie Meridionali	> 690,—
» Mediterranee	> 502,—

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	> 104,85
Germania	>	> 129,80
Londra	>	> 26,52
Austria e Banconote	>	> 220,15
Corone	>	> 110,—
Napoleoni	>	> 20,98

ULTIMI DISPACCI
Chiusura a Parigi
TENDENZA incerta.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

VENDITA MOBILI

La Congregazione di Carità di Udine nei giorni di giovedì, venerdì e sabato 3, 4, 5 ottobre p. v. (e seguenti al caso) nella corte della casa N. 16 Via Poscolle alle ore 10 antimeridiane terrà un pubblico esperimento d'asta per la vendita al miglior offerente sul prezzo di stima, dei mobili, lingerie ed effetti preziosi del compendio dell'eredità Aghina fu Giorgio.

Le condizioni d'asta nonchè l'elenco degli oggetti da vendersi sono fin d'ora ostensibili presso la Congregazione di Carità durante le ore d'ufficio.

L'ultima e più pratica invenzione!

OGNI PERSONA

Abile a produrre Splendide Fotografie

LA CAMERA FOTOGRAFICA « KODINET »

È la più perfetta e pratica Camera in esistenza. Tutti gli esperti che l'hanno vista ed usata, dicono unanimemente essere una meraviglia. Patentata in tutti i paesi del mondo. Ha una veduta quadrata, tonda o di forma differente. Possiede una gelatina che permette di prendere 25 vedute, senza aprire o ricaricare la Camera. Le pitture perfettamente lisce e chiare, possono essere ingrandite a 15 per 20 cent. È molto ben fatta e squisitamente finita, essendo la parte principale di alluminio che è molto leggera. Può essere portata in tasca.

È così semplice nel maneggiarla che col manuale illustrato che accompagna ciascun apparato, chiunque ragazzo o ragazza può produrre ed interamente finire qualunque veduta.

Tutto quello che avete da fare è di premere un bottone e la veduta è presa!

Come una garanzia della eccellenza della « KODINET » noi promettiamo di ritornare la moneta pagata, e pagare il trasporto di andata e ritorno, se l'apparato non dà la più completa soddisfazione.

PREZZO: Complete 25 Lire

Sarà spedito in porto pagato e franco di dazio in qualunque paese contro rimessa dell'ammontare. La miglior via di spedire la moneta è per mezzo di biglietti di Banca Italiana, in lettera raccomandata.

Indirizzo: E. C. BENE DIKT e C.ia 27 ANN STR., GLASGOW.

Si desidera immediatamente in tutte le località un'intelligente persona da agire come agente per noi. La paga più alta, senza lasciare la presente occupazione o residenza.

G. B. DEGANI

ritira anche quest'anno Uve dalle migliori regioni vinifere dell'alta Italia.

Assume sin d'ora ordinazioni garantendo qualità ottime.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

SUONATORI!

Volete che i vostri strumenti a corda abbiano una perfetta tonalità, chiarezza e dolcezza di voce?

Volete una specialità di cantini di seta?

Recatevi al negozio d'istrumenti musicali

Annibale Morgante

Udine - Via Manin N. 5 - Udine

il quale potrà fornirvi di un ricco assortimento di corde armoniche per qualsiasi strumento ed avrete inoltre grande economia per la massima resistenza delle suddette

Prezzi ridotti

A richiesta si spedisce catalogo gratis.

MERCERIA

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle per SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

SPECIALITÀ DRAPERIE NERE PER ECCLESIASTICI

Prezzi convenienti

INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - Mercatovechio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA
Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 28	Sacchetti alpapas	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. - Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.
Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - *Nezosiante-Sario.*

LA REALE
Società anonima di assicurazione contro i danni della
GRANDINE
SEDE GENERALE - BOLOGNA
Quarto esercizio - Cap. assicurati L. 6,725,003.
Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.
Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia
Sig. GIULIO BAVELLI
Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).
Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

Polvere dentrificia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi								
DA UDINE A VENEZIA	D. 5.05 M. 6.55 O. 8.45 M.* 7.03 D. 11.25 O. 13.20 O. 17.50 O. 20.18	DA VENEZIA A UDINE	D. 7.45 M. 10.15 O. 12.55 D. 14.20* M. 18.15 M.* 17.31 O. 22.20	DA CASARSA A SPILIMB.	O. 9.00 M. 14.45 O. 19.15	DA SPILIMB. A CASARSA	O. 7.55 M. 13.10 O. 17.55	DA UDINE A CIVIDALE A UDINE	M. 6.10 M. 9.10 M. 11.30 O. 15.47 M. 19.44	DA CIVIDALE A UDINE	O. 7.10 M. 9.55 M. 12.29 O. 16.49 O. 20.30	DA UDINE A TRIESTE A UDINE	M. 2.55 O. 8.01 M. 15.42 O. 17.30	DA TRIESTE A UDINE	O. 8.25 O. 9.00 M. 16.40 M. 17.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.57 M. 13.14 O. 17.26	M. 6.52 O. 13.32 M. 17.14	O. 8.25 O. 9.00 M. 16.40 M. 17.45	O. 8.25 O. 9.00 M. 16.40 M. 17.45

COINCIDENZE. - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00 R. A. 11.20 R. A. 14.50 R. A. 18.00	R. A. 8.35 R. A. 12.40 R. A. 15.35 R. A. 19.35

RINOMATE
PASTIGLIE TANTINI
CONTRO LA TOSSE
Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di rucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere LOVER-TANTINI Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Basioli e Minisui - in FAGAGNA farmacia Sandri - in PORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno.

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni f. sono accordate al "Vero Alcool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgia.
PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodando le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.
INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.
RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in fasconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.
Succursali per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.
Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

VOLETE STIRARE A LUCIDO?
E CONSERVARE LA BIANCHERIA

Adoperate solamente



MARCA GALLO

L'AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

CONSERVAZIONE E STILUR
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.
La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiezza.
Si vende in fasconi da L. 2- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumerie del Regno.
A UDINE presso i Sig.: MASON ENRICO hincagliere - PETROZZI FRAT. par rucchieri - YAREIS ANGELO farmacisti - MINISINI FRANCESCO medicinale
in GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PONTREBA Sig. CETTOLI ARISTODEM.
Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1895

CERERIA A VAPORE
MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in CERIE PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garentendo perfetta produzione e qualità ottima.
Forte deposito di cera lavorata e da lavorare
Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza
Si spediscono piccole partite per campione.

Biglietti da visita
(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. - 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le donande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.